COINGER S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CHIESA A ERBAMOLLE SNC BRUNELLO VA
Codice Fiscale	02156160125
Numero Rea	VA 0266589
P.I.	02156160125
Capitale Sociale Euro	984480.85 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	72.827	86.662
II - Immobilizzazioni materiali	1.325.177	1.251.006
Totale immobilizzazioni (B)	1.398.004	1.337.668
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.571	15.073
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.803.428	2.247.354
imposte anticipate	14.914	-
Totale crediti	2.818.342	2.247.354
IV - Disponibilità liquide	1.950.020	2.556.374
Totale attivo circolante (C)	4.771.933	4.818.801
D) Ratei e risconti	6.425	12.487
Totale attivo	6.176.362	6.168.956
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	984.481	984.481
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	39.114	39.114
IV - Riserva legale	116.484	76.976
VI - Altre riserve	1.783.253	1.032.619
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	274.293	790.142
Totale patrimonio netto	3.197.625	2.923.332
B) Fondi per rischi e oneri	43.500	43.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	202.054	165.683
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.608.399	2.722.589
esigibili oltre l'esercizio successivo	117.387	306.822
Totale debiti	2.725.786	3.029.411
E) Ratei e risconti	7.397	7.030
Totale passivo	6.176.362	6.168.956

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.384.214	8.051.536
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	675
altri	43.070	569.947
Totale altri ricavi e proventi	43.070	570.622
Totale valore della produzione	8.427.284	8.622.158
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.748	71.280
7) per servizi	6.913.831	6.682.780
8) per godimento di beni di terzi	52.418	30.557
9) per il personale		
a) salari e stipendi	363.074	283.354
b) oneri sociali	145.513	92.571
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	51.457	36.415
c) trattamento di fine rapporto	41.559	25.647
e) altri costi	9.898	10.768
Totale costi per il personale	560.044	412.340
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	198.326	236.318
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.835	14.850
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	184.491	221.468
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	159.230	51.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	357.556	287.818
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.503	4.935
14) oneri diversi di gestione	66.792	16.830
Totale costi della produzione	7.991.892	7.506.540
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	435.392	1.115.618
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	150
Totale proventi diversi dai precedenti	7	150
Totale altri proventi finanziari	7	150
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.575	13.043
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.575	13.043
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.568)	(12.893)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	423.824	1.102.725
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	164.445	312.583
imposte differite e anticipate	(14.914)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	149.531	312.583
21) Utile (perdita) dell'esercizio	274.293	790.142

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato di esercizio di € 274.293 rispetto a € 790.142 dell'esercizio precedente; va evidenziato che il confronto con il risultato dell'esercizio precedente non è significativo in quanto l'utile dell'esercizio 2021 era risultato elevato stante l'iscrizione tra i ricavi delle somme dovute dai tre Comuni soci che avevano presentato le comunicazioni di recesso (Carnago, Gazzada Schianno e Brunello), determinate in conformità allo statuto e al contratto di servizio, sulla base di apposite perizie; a fine esercizio 2022, peraltro, il recesso non si è ancora perfezionato in quanto i Comuni di Gazzada Schianno e Brunello hanno ritenuto di opporsi a quanto richiesto dal Comune.

Nell'anno 2022 Coinger ha intrapreso azioni giudiziarie avanti alla Sezione specializzata in materia di Impresa, del Tribunale di Milano nei confronti dei due comuni riferite alle somme dovute a seguito dei recessi dagli stessi esercitati.

Coinger ha emesso le fatture nei confronti dei suddetti Comuni per le somme dovute, che ammontano a € 205.395 per il Comune di Gazzada Schianno e a € 53.100,62 per il Comune di Brunello; i suddetti Comuni hanno chiesto in via riconvenzionale di rideterminare il valore di tali somme e di condannare Coinger al pagamento del valore delle quote determinato nelle perizie in € 176.193,28 per il Comune di Gazzada Schianno e in € 36.714,60 per il Comune di Brunello.

Nell'udienza del 14 febbraio 2023 il Tribunale ha respinto la richiesta di ordinanza ingiunzione proposta dai Comuni nei confronti di Coinger e ha concesso i termini per le memorie di puntualizzazione delle domande e di articolazione dei mezzi istruttori.

Ad oggi non è possibile ipotizzare lo scenario futuro, potrebbe essere ipotizzabile che il Giudice possa disporre la nomina di un CTU con l'avvio di un tentativo di conciliazione per evitare la prosecuzione della causa e i costi di difesa.

Per quanto riguarda l'attività di Coinger s.r.l nell'anno 2022, va osservato che l'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla continuazione dell'attività di gestione dei rifiuti nella prospettiva del miglioramento dei servizi resi; ciò è stato possibile attraverso le seguenti operazioni gestionali realizzate e garantite anche nell'anno 2022:

- contenendo la produzione di rifiuti indifferenziati inviati a impianti di recupero, restando al di sotto dei 96 Kg/pro capite;
- il controllo degli accessi ai centri di raccolta e verifica del rispetto delle norme in materia ambientale in essere, avviando le attività per l'automazione delle strutture più frequentate;
- l'assistenza ai Comuni per la predisposizione del piano finanziario e della carta della qualità dei servizi secondo le nuove indicazioni fornite da ARERA;
- la gestione dei disservizi, dei reclami e dei recuperi;
- l'emissione delle tessere e di eventuali duplicati;
- il recupero domiciliare di beni durevoli;
- la raccolta differenziata nel 2022 a livello di bacino è leggermente inferiore al 76%, il valore è stato ottenuto applicando il metodo di calcolo di cui al D.M. 26/5/2016;
- la produzione pro-capite si è attestata intorno ai 430 kg/ab/anno, in controtendenza rispetto al trend avviato già dal 2007;
- sono stati mantenuti gli interventi nel campo dell'educazione ambientale con campagne presso le scuole elementari e medie anche se con limitazioni e riduzioni causate dal periodo di emergenza sanitaria;
- il potenziamento e la diversificazione dell'attività di comunicazione nei confronti dell'utenza anche attraverso l'uso dei social network e con una applicazione dedicata per dispositivi mobili.

In parallelo con le suddette attività è stato avviato il progetto per la misurazione puntuale delle frazioni di rifiuto prodotte dall'utenza, finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale di bacino che ha previsto queste attività: assunzione di nuovo

personale e la riorganizzazione degli uffici anche attraverso un'attività di verifica svolta attraverso consulenti specializzati; l'acquisizione di una nuova sede societaria; l'avvio di nuovi servizi di raccolta con la distribuzione di nuove attrezzature all'utenza; la migrazione degli applicativi sulla piattaforma office 365.

Nella sezione della presente nota integrativa denominata "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" verranno riportate le indicazioni relative all'emergenza Covid-19 e agli effetti del conflitto ancora in corso tra Russia e Ucraina.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro; gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di euro.

Per effetto di quanto sopra si è resa necessaria l'iscrizione, tra le poste del patrimonio netto, di una riserva per arrotondamenti all'unità di euro, generata dagli arrotondamenti delle voci dello stato patrimoniale nonché, nel conto economico, di un componente positivo di reddito per arrotondamento all'unità di euro, generato dagli arrotondamenti delle voci del conto economico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile mentre lo stato patrimoniale, come previsto dall'art.2435 bis del Codice civile prevede solo le voci precedute dalle lettere maiuscole e numeri romani.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di acquisizione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Trattasi di:

- Spese societarie connesse alle modifiche statutarie, ammortizzate in un periodo di cinque anni;
- Spese per acquisto di software per applicazioni connesse alla misurazione e controllo dei servizi erogati ammortizzate in un periodo di cinque anni;
- Diritti di superficie delle piattaforme di Casale Litta, Oggiona con Santo Stefano e Albizzate ammortizzati sulla durata di cinquanta anni prevista contrattualmente;
- Lavori su piattaforme di proprietà di Comuni Soci, ammortizzate su una durata prevista di dieci anni (come per i beni materiali similari).

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati come detto in precedenza ed il processo di ammortamento si è completato nell'esercizio.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Il costo di costruzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Il valore delle immobilizzazioni materiali risulta esposto nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, congrue sotto l'aspetto civilistico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di riferimento fiscali.

Le aliquote intere applicate sono le seguenti:

Piattaforme raccolta rifiuti e altri impianti specifici	10%
Contenitori di grandi dimensioni	15%
Impianti specifici	12%
Impianti trattamento acque meteoriche	12%
Impianti allarme, ripresa fotografica e televisiva	30%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Autovetture	25%

Con riferimento alla voce "Piattaforme raccolta rifiuti" si segnala lo scorporo, già effettuato in sede di bilancio chiuso al 31/12/2006, dei costi dei terreni con creazione in contabilità di un apposito conto "Terreni"; tali costi non risultano ammortizzati in conformità ai principi contabili ed alle disposizioni fiscali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Trattasi dei seguenti acconti:

- € 90.000 per l'acquisto, non ancora intervenuto, della piattaforma di Sumirago, a seguito del contratto di "rent to buy" sottoscritto in anni precedenti e giunto a scadenza alla fine dell'anno 2020;
- € 135.000 quale acconto/caparra confirmatoria per l'acquisto dell'immobile, in corso di costruzione, che sarà destinato a nuova sede della società.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, relative alla piattaforma di Castiglione Olona, che risultavano presenti nel bilancio dell'esercizio 2021 sono state allocate tra le immobilizzazioni materiali in quanto le opere sono state ultimate nel corso dell'esercizio 2022.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono costituite da contenitori per raccolta rifiuti, sacchi e sacchetti, compostiere e fusti olio ecohouse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 258.157, rispetto a € 98.927 dell'esercizio precedente che risulta congruo sotto

l'aspetto civilistico; per quanto riguarda l'aspetto fiscale ve segnalato che il fondo, oltre alle quote tassate accantonate in precedenti esercizi, comprende anche la quota di € 145.455, accantonata nell'esercizio, che risulta tassata; tale accantonamento è relativo alla svalutazione di una quota dei crediti vantati da Coinger srl nei confronti dei Comuni di Gazzada Schianno e Brunello (soci che hanno effettuato il recesso nell'anno 2021) pari alle somme dovute a Coinger s.r.l. in relazione gli oneri per la cessazione del contratto di servizio, determinati sulla base delle perizie in precedenza richiamate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale (conti correnti bancari, postali, PagoPA e carte di credito) o al loro valore effettivo (cassa contanti).

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Non risultano risconti attivi di durata pluriennale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art.6, Decreto Legislativo 175/2016

Ai sensi dell'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo n.175/2016, la Società ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando apposito regolamento, pubblicato sul sito della società.

Gli indicatori di rischio ed i risultati delle analisi sono stati i seguenti:

Tabella 1:

Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.)	Anno 2022 (in euro)	Anno 2021 (in euro)	Anno 2020 (in euro)
A: valore della produzione	8.427.284	8.622.158	7.740.916
B: costi della produzione	7.991.892	7.506.540	7.368.610
GESTIONE OPERATIVA: differenza (A - B)	435.392	1.115.618	372.303
Percentuale (arrotondata) su A	5,17	12,94%	4,81%

Verifica: nessuna perdita nel triennio

Tabella 2:

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%	Anno 2022 (in euro)	Anno 2021 (in euro)	Anno 2020 (in euro)	Totale
Utile (perdita)	274.293	790.142	262.958	1.327.393
Erosione	0%	0%	0%	0%

Verifica: nessuna erosione stante l'assenza di perdite di esercizio.

Tabella 3:

	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim
La relazione redatta dall' Organo di controllo (Collegio Sindacale) rappresenta dubbi di continuità aziendale.	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione

Verifica: nessuna osservazione in corso d'anno da parte dell'organo di controllo.

Tabella 4:

	A Patrimonio netto	B Debiti a medio /lungo	D Attivo immobilizzato	E=(A+B)/C INDICE
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 30%	3.197.625	117.387	1.398.004	2,37

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore ad 1.

Tabella 5:

	Oneri finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni	INDICE
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è inferiore al 10%	11.575	8.384.214	0,14

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è inferiore al 10%

Oltre agli indicatori di rischi, si riportano i seguenti elementi di analisi del peso degli oneri finanziari:

	Attivo circolante	Debiti a breve (scad. entro l'esercizio 2023)	INDICE

Indice di disponibilità, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti. Indice inferiore a 1 = squilibrio finanziario	4.771.933	2.608.399	1,83

Verifica: il giudizio è positivo in quanto indice superiore a 1

	Crediti a breve (clienti)	Debiti a breve (fornitori)	Fatturato (ricavi vendite)	Indice durata crediti gg.	Indice durata debiti gg.
Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (crediti a breve /fatturato * 360 e debiti a breve termine/fatturato *360)	2.650.791	2.004.668	8.384.214	114	86

Verifica: l'indice di durata dei crediti verso clienti è superiore all'indice di durata dei debiti verso fornitori; rispetto all'esercizio 2022 l'indice di durata dei crediti è aumentato di 15 giorni mentre l'indice di durata dei debiti è aumentato di soli 3 giorni (la motivazione principale risulta essere imputabile all'elevato saldo dei crediti verso Clienti).

Si ritiene di indicare anche i seguenti indici, relativi al triennio 2020/2022:

- per la parte patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Copertura delle immobilizzazioni= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni			
	228,73%	218.54 %	183,07%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto			
	0,93	1,11	1,01
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	182,10%	176,99%	188,95%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			

- per la parte economica:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020
R.O.E.= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto			
	8,58%	27,03%	10,23%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.== [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO			
	7,43%	9,11%	7,34%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			

E.B.I.T. NORMALIZZATO == [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]			
	435.399	1.115.768	372.315
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			

Sulla base dei dati sopra esposti, si può affermare che non vi siano rischi di crisi aziendale.

Sempre in relazione all'art.6, comma 5 del Decreto Legislativo n.175/2016 si comunica che, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da Coinger s.r.l., in considerazione anche delle informazioni messe a disposizione dei Soci e dell'utenza, non sono stati adottati i seguenti strumenti di governo societario:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente tutte le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte in Bilancio per € 1.398.004, rispetto ad € 1.337.668 dell'esercizio precedente, sono costituite da immobilizzazioni immateriali per € 72.827 ed immobilizzazioni materiali per € 1.325.177; non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	157.349	4.768.130	4.925.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.687	3.517.124	3.587.811
Valore di bilancio	86.662	1.251.006	1.337.668
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	558.197	558.197
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	299.535	299.535
Ammortamento dell'esercizio	13.835	184.491	198.326
Totale variazioni	(13.835)	74.171	60.336
Valore di fine esercizio			
Costo	157.349	4.966.782	5.124.131
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.522	3.641.605	3.726.127
Valore di bilancio	72.827	1.325.177	1.398.004

Per quanto riguarda gli incrementi di valore delle immobilizzazioni materiali si segnala l'ultimazione dei lavori e l'entrata in funzione del Centro di Raccolta di Castiglione Olona.

Alla data del 31 dicembre 2021 l'opera era in corso ed erano stati liquidati lavori per € 185.519,63 e nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati altri lavori per € 103.487,61 per un totale di € 289.007,24; per tale ultimo importo il centro di raccolta è stato iscritto nell'apposita voce delle immobilizzazioni materiali "Centri di raccolta" con storno dal conto delle immobilizzazioni in corso.

Negli acconti a fornitori per immobilizzazioni in corso è stato iscritto l'importo di € 135.000,00 dovuto quale acconto per l'acquisto del fabbricato in costruzione destinato alla nuova sede, situato in Jerago con Orago.

Vi sono stati altri acquisti nell'esercizio, di importo non rilevante. per palmari e impianti di allarme.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti beni relativi a contenitori di grandi dimensioni/impianti specifici, interamente ammortizzati che hanno consentito di conseguire una plusvalenza di € 9.600.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'attivo circolante è iscritto per € 4.771.933, rispetto a € 4.818.801 dell'esercizio precedente, ed è composto da rimanenze per € 3.571, crediti per € 2.818.342 e disponibilità liquide per € 1.950.020.

Rimanenze

Le rimanenze di merci, nella composizione riportata nella premessa, ammontano ad € 3.571 rispetto ad € 15.073 dell'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riportano alcuni dati relativi ai crediti iscritti nell'attivo circolante per l'importo di € 2.818.342:

-i crediti verso clienti ammontano ad € 2.908.948 e sono rettificati dal fondo svalutazione crediti per € 258.157 come detto in precedenza;

-i crediti verso Erario ammontano ad € 150.753 e sono costituiti da crediti per IVA per € 947, crediti per recupero somme "bonus Renzi" per € 93, crediti d'imposta vari per € 846, crediti d'imposta per investimenti per € 730, credito IRES per € 130.706 e credito IRAP per € 17.431;

- i crediti per imposte anticipate ammontano a € 14.914 e sono relativi alle imposte anticipate generate da somme non pagate nell'esercizio per le quali si rimanda ad altra sezione del presente documento;

- gli altri crediti ammontano ad € 1.884 e sono relativi a crediti verso fornitori, depositi cauzionali, crediti vari e arrotondamenti retribuzioni.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide si dà atto che sono iscritte per € 1.950.020, rispetto ad € 2.556.374 dell'esercizio precedente, e che risultano costituite per € 1.912.821 da conti correnti bancari, per € 35.952 da conti correnti postali, per € 567 dal saldo attivo di carta prepagata, per € 224 da incassi PagoPA e per € 455 da contanti in cassa, oltre arrotondamento di un euro.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi: trattasi di risconti attivi per premi di assicurazione, per canoni di utilizzo e di assistenza software, per abbonamenti, per spese generali e per noleggio beni materiali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Si dà atto di quanto segue:

- il capitale sociale ammonta ad € 984.481 e non è variato rispetto all'esercizio precedente;

- la riserva da sovrapprezzo ammonta ad € 39.114 e non è variata rispetto all'esercizio precedente;

- la riserva legale risulta iscritta per € 116.484 e si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 39.508 a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2021 deliberata dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva straordinaria (art.20 statuto) risulta iscritta per € 2.188.333 e si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 750.634 a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2021 deliberata dall'Assemblea dei Soci;

- le altre riserve (ex DPR 902/86) ammontano ad € 31.354 e non risultano variate rispetto all'esercizio precedente;

- il conto denominato "Capitale sociale e riserve c/recesso", iscritto con valore negativo per € 436.434 rappresenta il valore delle quote da liquidare ai Comuni recedenti (Carnago, Gazzada Schianno e Brunello) come risultante dalle tre perizie predisposte da appositi periti, non essendo ancora conclusa l'operazione di recesso;

- è inoltre presente una riserva per arrotondamenti all'unità di euro per l'importo di € 1,00, per le motivazioni espresse nella prima parte della nota integrativa.

Nel patrimonio netto è compreso anche il risultato di esercizio di € 274.293.

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria e dalle altre riserve (ex DPR 926/86).

Le riserve di capitali sono costituite dalla riserva da sovrapprezzo.

Nella sezione del passivo di Stato Patrimoniale, dopo il patrimonio netto, risultano iscritti i seguenti fondi:

- fondi per rischi ed oneri per € 43.000 dovuta all'accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio 2017 per una possibile causa per una problematica con un utente; tale fondo non risulta movimentato nell'esercizio;
- fondo TFR per € 202.054, rispetto a € 165.683 dell'esercizio precedente.

Debiti

I debiti iscritti in Bilancio per € 2.725.786, rispetto ad € 3.029.411 del precedente esercizio, sono costituiti da:

- debiti verso banche (finanziamenti) per € 306.822 rispetto ad € 420.504 del precedente esercizio;

- debiti verso fornitori per € 2.004.668 rispetto ad € 1.845.821 del precedente esercizio;

- debiti verso Erario per € 21.173 rispetto ad € 237.929 del precedente esercizio;

- debiti verso Istituti Previdenziali per € 46.493 rispetto ad € 23.878 del precedente esercizio;

- debiti verso altri per € 346.630 rispetto ad € 501.279 del precedente esercizio.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi a finanziamenti bancari ed ammontano ad € 117.387.

Non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Da ultimo si evidenzia che nella sezione "Ratei e Risconti passivi" risultano iscritti in Bilancio:

- ratei passivi, per l'importo di € 1.526 relativi a interessi passivi su finanziamenti per € 424 e a licenze software per € 1.102;

- risconti passivi per l'importo di € 5.871 relativi a canoni di locazione attivi di competenza dell'esercizio 2023 per € 3.375 e relativi a contributi in conto impianti per € 2.496

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto impianti, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 8.384.214 rispetto ad € 8.051.536 del precedente esercizio mentre gli altri ricavi e proventi ammontano ad € 43.070 rispetto ad € 570.622 dello scorso esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti da: prestazioni di servizi di raccolta e trasporto rifiuti € 6.575.000, prestazioni di servizi di spazzamento € 268.435, prestazioni di servizi di raccolta accessori € 11.207, prestazioni di servizi di raccolta verde € 176.215, prestazioni di servizi rifiuti utenza € 22.779, ricavi vendita libero mercato € 178.918, ricavi vendite CONAI € 1.122.610, vendita prodotti finiti € 27.532, duplicati tessere € 1.519, per un totale di € 8.384.214 al netto di un euro di arrotondamento.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da: contributi in conto impianti (quota imputabile all'esercizio relativamente al credito d'imposta su investimenti) per € 867, sopravvenienze attive per € 1.871, canoni attivi affitto € 8.200, risarcimento danni per € 600, arrotondamenti diversi per € 2, altri ricavi e proventi imponibili per € 21.930, plusvalenze da alienazione cespiti per € 9.600, per un totale di € 43.070.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Si segnala che le voci di maggior rilevanza iscritte tra i costi della produzione sono le prestazioni di raccolta rifiuti, trattamento rifiuti e spazzamento strade, le manutenzioni piazzole e impianti, le consulenze professionali (amministrative, fiscali, elaborazione paghe, tecniche, legali), le campagne educazione scuole, sensibilizzazione ed informazione, pubblicità e calendari ed il costo del personale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi sono iscritti per € 7, gli oneri per € 11.575; la gestione finanziaria è quindi negativa per € 11.568 (nell'anno 2021 era negativa per € 12.893).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle operazioni di determinazione degli imponibili fiscali.

L'IRES dell'esercizio è pari a € 134.095, l'IRAP dell'esercizio è pari a € 30.350.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico è stato effettuato lo stanziamento di imposte anticipate IRES relative all'indennità di risultato per l'anno 2022 dovuta all'Amministratore Unico che risulta iscritta tra i costi ma non risulta ancora liquidata; ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, i compensi attribuiti agli amministratori possono essere dedotti fiscalmente sono nell'anno di percezione del compenso.

Pertanto, a fronte di un importo di € 62.141 (comprensivo di contributi a carico della società) non dedotto fiscalmente si sono conteggiate, pe competenza, le relative imposte IRES anticipate per € 14.914 (aliquota 24%) che hanno stornato in parte le imposte di esercizio.

Non sono state rilevate altre imposte anticipate (su ammortamenti fiscali diversi da quelli civilistici) stante il loro importo non significativo, come peraltro effettuato nei bilanci degli esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2022 è di 9 unità rispetto a 7 unità nell'esercizio precedente.

La composizione della forza lavoro, composta a fine esercizio da 11 unità, risulta così strutturata: un quadro/funzionario (direttore), sette dipendenti amministrativi e tre tecnici (di cui due part-time).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'importo indicato nella tabella seguente con riferimento all'Amministratore comprende i premi di risultato degli anni 2020, 2021 e 2022.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	116.171	18.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate (Enti locali Soci); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala quanto segue:

- per quanto riguarda il contenzioso con i Comuni di Gazzada Schianno e Lozza (soci recedenti) si rimanda a quanto riportato in precedenza;
- l'emergenza sanitaria sembrerebbe aver ridotto il proprio impatto e comunque nei primi mesi del 2023 non ha influito nelle ordinarie operazioni di svolgimento dei diversi servizi resi dalla società ai Comuni ed alle loro popolazioni che non hanno visto venire meno o ridurre la regolarità del servizio;
- in relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas e la Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile

Si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

- non viene fornito alcun dato in relazione ai rapporti con gli Enti locali Soci, in quanto, a seguito di opportuni chiarimenti, le somme ricevute a titolo di corrispettivo dei servizi resi da COINGER s.r.l. esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa in quanto trattasi di operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistono rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato;
- non risultano somme di denaro ricevute nell'esercizio 2022 a titolo di sovvenzioni e contributi pubblici;
- sono stati attribuiti alla Società i contributi di cui si è detto nella sezione altri ricavi e proventi del credito d'imposta per investimenti 2022 per l'importo € 867 imputabili all'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 274.292,78 (importo non arrotondato) come segue:

quanto ad € 13.715 pari al 5% arrotondato alla riserva legale;

quanto alla differenza di € 260.577,78 alla riserva per futuro aumento di capitale ai sensi dell'art.20 punto 2) lettera b) dello statuto sociale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 così come predisposto dall'Organo Amministrativo unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Brunello, 31/03/2023

L'Amministratore Unico

Fabrizio Taricco